

PORTO DI MARE

testo e musica: L. Polidori - D. Zamboni

Strada lucente
Di sabbia dorata
Una miniera abbandonata
Piccoli sprazzi di un tempo lontano
Sembra che il mondo qui si è fermato
Paese di storie dai vecchi valori
Di gente alla buona che dona emozioni
Paese che tiene ai suoi vecchi ricordi
Rubano, amano, scoprono i nostri cuori

**Dentro al porto di mare
C'è chi scende e chi sale
Chi si ferma e si mette a pensare
Chi si tuffa e si immerge in un dolce rinfresco
Chi si perde in un piccolo affetto
Nella vetta scolpita
Sotto il sole lucente
La torretta di una guerra finita
Come un fiore proibito da un sogno creduto
Al tramonto si irrompe in silenzio di un bacio rubato**

Nella piazzetta
Di fiori e colori
Si parla sempre dei pescatori
Risuona il cenno del fine pescato
Per prima vince chi ha più portato
Racconti presenti, racconti passati
Da un uomo seduto che apre il suo cuore
Sonori gabbiani che danno splendore
Cielo sereno che illumina l'acqua del mare

**Dentro al porto di mare
C'è chi scende e chi sale
Chi si ferma e si mette a pensare
Chi si tuffa e si immerge in un dolce rinfresco
Chi si perde in un piccolo affetto
Nella vetta scolpita
Sotto il sole lucente
La torretta di una guerra finita
Come un fiore proibito da un sogno creduto
Al tramonto si irrompe in silenzio di un bacio rubato**

**Nella vetta scolpita
Sotto il sole lucente
La torretta di una guerra finita
Come un fiore proibito da un sogno creduto
Al tramonto si irrompe in silenzio di un bacio rubato
Al tramonto si irrompe in silenzio
Di un bacio rubato**